Parrocchia
Beata Vergine delle Grazie
via Rossetti 48 - 34141 Trieste

email: bvgrazie@diocesi.trieste.it
telefono: 0403728788
sito: www.bvgtrieste.com

IV Domenica di Quaresima – 30 marzo 2025

Una vita di festa

Parliamo di festa!

La Quaresima è così lunga, proprio in quanto preparazione alla festa di Pasqua, in particolare alla Veglia che rompe il silenzio del Sabato Santo: i primi cristiani non potevano vivere senza parteciparvi. La Pasqua è per un cristiano la solennità più grande, e mi rattrista quando la riduciamo ad una scampagnata. È il Big Bang del cristianesimo, si festeggia per ben 50 giorni: per poterlo fare occorre essere allenati ad accogliere la grazia.

Se questa è la festa di tutti i cristiani, la nostra festa patronale, della Beata Vergine delle Grazie, avrà il suo culmine domenica 25 maggio. C'è già chi ha cominciato a preparare delle iniziative. Ne parleremo anche al Consiglio Pastorale Parrocchiale di giovedì 3 aprile (20.30, sala dell'ufficio parrocchiale): si può partecipare liberamente, come udutori.

Chi avesse qualche suggerimento o è disposto a dare il suo contributo di volontario si rivolga senza esitare ai presbiteri della Parrocchia. Il Signore non vuole che nessuno sia escluso dalla festa!

don Fabio

Francesco

Messaggio per la Quaresima 2025. *Parte III: Speranza*

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme *nella speranza* di una promessa: la vita eterna. Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda. La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

Dal libro di Giosuè (*Gs 5,9-12*)
In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».
Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.
Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.
E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Salmo responsoriale (*Sal 33)*

R: ***Gustate e vedete com'è buono il Signore.***

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, /i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, /lo salva da tutte le sue angosce.

Dalla Seconda lettera ai Corinzi (*2Cor 5,17-21*)
Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.
Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.
In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.
Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Acclamazione al Vangelo *(Mc 4,17)*
Lode e onore a te, Signore Gesù! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 15,1-3.11-32*)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

A v v i s i

Questa domenica, IV di Quaresima:
\ caffè sottochiesa dopo l'Eucaristia delle 10.30;
\ Festa dei fidanzati *col vescovo, 16.00, Madonna del Mare (v. Sturzo);*
\ Vesperi con Adorazione eucaristica alle 17.30.

- S. Messe feriali in cripta, Rosario serale mezz'ora prima della Messa.
- Alcuni fratelli della V Comunità neocatecumenale stanno visitando le famiglie offrendo una testimonianza e una preghiera.
- Incontro con la Parola del mercoledì: 19.00 in ufficio parrocchiale.
- Preghiera delle Lodi e letture dell'Ufficio, per tutta la Quaresima, lunedì-venerdì, 6.10-7.00, in cripta.
- *Cattedra di S. Giusto:* Segni di speranza nelle relazioni ecumeniche, *card. Német, pastore Ciaccio, martedì 1/4, 20.30, S. Giusto.*
- Incontro dei genitori del I anno di catechismo: mercoledì 2/4, 16.45.
- Consiglio Pastorale Parrocchiale: giovedì 3/4, 20.30.
- Venerdì di Quaresima, giorno di astinenza, Adorazione silenziosa 14.00-17.20 (confessioni all'inizio e dalle 16.00), *Via crucis* alle 17.30.
- Ritiro e I confessione dei bambini del catechismo: sabato 5/4.
- Evangelizzazione: dom. 6/4, introduzione e vesperi dalle 16.00.
- Gruppo famiglie: incontro prepasquale, domenica 6/4, 17.30.
- La Penitenziale parrocchiale prepasquale sarà anticipata al 7/4, 20.30.
- Piove in chiesa! Per i lavori da fare: busta ad un prete o nell'elemosina, bonifico (IBAN: IT28**O**0623002202000015095812).

Una Parola per ogni giorno

lunedì	**Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54**
martedì	**Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16**
mercoledì	**Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30**
giovedì	**Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47**
venerdì	**Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30**
sabato	**Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53**
Domenica	**Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11** ***V Dom. di Quaresima***